



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO III

SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DI I^A CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2023/00034 DEL 28/04/2023

OGGETTO : APPROVAZIONE VERBALE DI SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 07/03/2023

L'anno duemilaventitre il giorno 28 del mese di aprile, alle ore 10:43 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

SCHINGARO DOTT. NICOLA

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	CARADONNA Andrea	SI
2	CARLI Sig. Umberto	SI
3	CATALANO Giuseppe	NO
4	COLONNA Sig. Filippo	SI
5	FRANCO Stefano	NO

N	COGNOME E NOME	Pres
8	MAGRONE Sig. Giuseppe	NO
9	MANZARI Nicola	SI
10	PANZA Donato	SI
11	POLISENO Sig. Onofrio	SI
12	QUARTO Simona	SI

6	FRAPPAMPINA Giuseppe	NO	13	RICCARDI Chiara	NO
7	GRAVINA Sig. Nicola	SI	14	SCARAMUZZI Angelo	SI

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Francesco Catanese .

Totale presenti: n. 9 su n. 14 consiglieri assegnati

Assenti : Giuseppe Frappampina

Giuseppe Catalano Stefano Franco Giuseppe Magrone Chiara Riccardi

Il Presidente, dott. Nicola Schingaro, sulla base dell'istruttoria condotta dagli Uffici Amministrativi del 3° Municipio, riferisce:

Il Decreto legislativo n. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali), definisce il Comune ente rappresentativo della propria Comunità con autonomia statutaria e normativa;

Il Comune di Bari, nel rispetto delle disposizioni legislative, ha istituito i Municipi di decentramento, disciplinandone organizzazione e funzioni con apposito regolamento;

Con propria deliberazione n. 5 del 24 marzo 2014, il Consiglio Comunale ha approvato il vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo istitutivo dei Municipi;

L'art. 52 del suddetto Regolamento prevede che il Consiglio del Municipio approvi il verbale della seduta precedente;

RITENUTO, quindi, di approvare il verbale della seduta del Consiglio Municipale del 07/03/2023.

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO l'art. 52 del vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo istitutivo dei Municipi;

PRESO ATTO che sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000, si è espresso parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica e si è omesso il parere in ordine alla regolarità contabile in virtù della natura della proposta;

DELIBERA

APPROVARE, per i motivi in narrativa specificati, il verbale della seduta del Consiglio Municipale del 07/03/2023.

APPROVATA CON 9 VOTI FAVOREVOLI (8 CONSIGLIERI + PRESIDENTE) , 1 CONTRARIO SCARAMUZZI

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE : Positivo

Bari, 26/04/2023

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

(Francesco Catanese)

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

Municipio 3

San Paolo- Stanic- Marconi- San Girolamo-
Fresca- Villaggio del Lavoratore

Consiglio municipale

7 marzo 2023

Svolgimento su audioregistrazione eseguito a cura della

Covel Group S.r.l.

Alle ore 11:10 viene dichiarata aperta la seduta di Consiglio municipale del giorno 7 marzo 2023.

Direttore

Oggi, 7 marzo, alle ore 11:10 do inizio all'assemblea con la convocazione.

Caradonna Andrea, presente.

Carli Umberto, presente.

Catalano Giuseppe, assente.

Colonna Filippo Stefano, presente.

Franco Stefano, presente.

Frappampina Giuseppe, assente.

Gravina Nicola, presente.

Magrone Giuseppe, presente.

Manzari Nicola, assente.

Panza Donato, presente.

Poliseno Onofrio, presente.

Quarto Simona, assente.

Riccardi Chiara, assente.

Scaramuzzi Angelo, presente.

Presenti 9 Consiglieri su 14, più il Presidente, l'Assise è validamente costituita. Prego, Presidente.

Presidente

Buongiorno a tutti. Questo per me è un Consiglio molto importante, io prima di leggere la delibera vorrei solo dire qualcosa spontaneamente che mi viene in mente. Sono molto molto contento di poter condividere con voi questo... potremmo dire secondo step di un percorso che... e non l'ho mai nascosto, non l'ho mai nascosto ai Consiglieri di Maggioranza, ma non l'ho neanche nascosto a quelli di Opposizione di questo Municipio, così come all'opinione pubblica, alla città. È un percorso che nasce essenzialmente da due fattori, uno è quello che riguarda diciamo più strettamente il mio percorso professionale, ancor prima che politico. Come tutti sanno, sono un sociologo, anche un urbanista, sono un sociologo che si occupa della città; diciamo che quando guardo alla città, approfondisco soprattutto i temi delle periferie, lo faccio con gli studenti tutte le volte che ho lezione e che svolgo i corsi di sociologia urbana, e nelle varie teorie che poi vengono diciamo lanciate su riflessioni e poi vengono espresse anche nelle politiche, noi questa città da tempo sentiamo termini come "policentrismo", no? Ma da sempre abbiamo però avuto a che fare con i quartieri periferici, con i quartieri satellite. Basti pensare che l'errore del San Paolo fatto all'inizio degli anni '60 è stato poi magicamente ripetuto 18 anni dopo con la costituzione della periferia di Enzitetto, poi è diventata San Pio. Le politiche urbane sono delle politiche complesse, spesso si

sono commessi degli errori che nascevano dall'emergenza abitativa, che nascevano da politiche di svuotamento della... diciamo delle sacche più marginali della città, e che hanno visto poi la nascita dei CEP a partire dall'inizio degli anni '60. Come si collega questa riflessione? Il fatto che per tanti anni un quartiere viva alla periferia di una città e che quindi diciamo veda sempre la carenza dei servizi, in passato qui si è provato per esempio a risolvere questa problematica pensando per esempio allo spostamento della degli uffici del Giudice di Pace, che però ha attecchito poco perché poi diciamo il contatto che i professionisti hanno avuto col territorio è stato sempre fugace, lo porto qui come esempio ma se ne potrebbero fare altro. Di cui diciamo è nata l'idea quando mi sono insediato di poter fare qualcosa che spero di poter portare avanti - e non soltanto come mero spot - ma che sia chiaro, è un percorso articolato e molto complesso, io questo diciamo l'ho sempre saputo e di questo ho sempre avuto piena consapevolezza. Nel novembre del 2019 avevo provato dal basso ad innescare questo percorso, l'ho condiviso con tutti quanti voi, e portò alla firma di un primo protocollo che vedeva coinvolti i Dipartimenti di Scienze Politiche e DICATECH del Politecnico di Bari, che può essere letto come l'avvio di un percorso sperimentale, si voleva vedere come funzionava.

Insomma, quello che voglio dire è che c'è una netta differenza tra quest'iniziativa e quella per esempio condotta a Scampia che, come è noto, può essere letta soprattutto come una politica dall'alto, dove il Sindaco di Napoli, d'accordo con il Rettore dell'Università Federico II di Napoli, ha pensato di abbattere una delle vele di Scampia, e con un investimento di 55 milioni di euro hanno realizzato un polo universitario distaccato, diciamo così, alla periferia di Napoli. Io invece mi sono mosso diversamente, cioè dal basso coinvolgendo i Dipartimenti e pensando a dei corsi e dei laboratori innovativi che potessero avvicinare gli studenti che solitamente studiano le periferie e i problemi sociali nelle aule diciamo del centro della città, che potessero invece fondersi con la realtà delle periferie e che questo potesse avere un risvolto didattico, è per questo che è stato apprezzato molto dai docenti; ma nello stesso tempo, di portare qui anche chi tiene questi corsi, ovvero i docenti che io ringrazio perché hanno sposato subito quest'idea di questi laboratori che provvisoriamente si sono tenuti qui nel Municipio, dove c'è stato pure lo spostamento dello Short Master da parte del Comune - che io ringrazio anche per aver appoggiato da subito quest'idea -, e ringrazio il Comune anche per ciò che è avvenuto venerdì scorso, ovvero che la Giunta comunale ha approvato all'unanimità

quest'idea di portare avanti questo secondo protocollo che fa salire a 5 il numero dei Dipartimenti.

La seconda motivazione che mi ha spinto a fare questo, e lo dico veramente con... perché io diciamo amo il territorio che amministro, in particolar modo amo questo quartiere perché è il quartiere dove sono nato e cresciuto, un quartiere che ha subito da sempre nella sua storia un lungo processo di discriminazione, diciamo un senso di distanza che non è soltanto fisico ma è una distanza sociale e culturale dal centro della città. Per cui, la possibilità di poter costituire un polo universitario - che io non ho mai nascosto, c'è nelle mie volontà di poterlo individuare in Piazza Europa - la ritengo una politica straordinaria se riuscissimo tutti quanti insieme, e da qui il senso della condivisione di questa proposta con voi, perché possiate lavorarci anche all'interno delle Commissioni, perché possiate riflettere, perché possiate dare forza a quella che è diciamo la mia volontà. Io oggi, quando ci sarà la firma, dirò subito ai partecipanti che è mia intenzione istituire da subito un tavolo di lavoro che possa permettere a tutti firmatari di vedere poi fattivamente come possiamo affrontare tutte le problematiche, anche da un punto di vista amministrativo e burocratico, legati agli spazi di Piazza Europa. Però questo è un momento importante perché 5 Dipartimenti significa, e lo dico perché questa è stata la grandezza di quest'operazione fino ad oggi, è

quella che nei Dipartimenti - forse qualcuno non lo sa - esistono dei Consigli che sono peggiori di quelli che facciamo noi, sono peggiori di quelli che fanno al Comune, sono peggiori di quelli che fanno alla Regione. Io ho assistito, ti batostano, ti votano contrario e te lo argomentano anche mettendoci dentro o articoli di legge o teorie, per giunta; la grandezza sta nel fatto che 5 Dipartimenti, per un totale di... non so, più di 350 professori, hanno votato favorevolmente all'idea di decentrare la conoscenza, quello che la Gazzetta disse a suo tempo: "Forse si sta compiendo una rivoluzione copernicana", era questo il senso, cioè immaginare che anche in un quartiere come questo si possano tenere dei corsi universitari, che si costituisca un polo di produzione e diffusione della conoscenza che avvii i giovani, pensate un po', ad inserirsi - laddove possibile - nel mercato del lavoro. Senza contare tutto l'indotto che l'università potrebbe creare in una piazza che ormai è desolante e desolata, e che in realtà avrebbe dovuto essere il cuore pulsante del quartiere quando fu creato. Per cui è una rigenerazione che, se riusciamo tutti insieme a produrre, potrebbe essere una riqualificazione urbana e al tempo stesso sociale e culturale, non soltanto di quello spazio ma del quartiere.

Quindi oggi sono contento di essere giunto a questo step, che avrebbe potuto essere già raggiunto, sarebbe stato

raggiunto molto tempo prima se non avessimo avuto la battuta d'arresto del Covid. Quello che si sta facendo oggi probabilmente, anzi direi con un pizzico di presunzione, quasi certamente l'avremmo affrontato molto prima perché con il Covid c'è stata una battuta d'arresto delle università che non hanno potuto tenere più i corsi in presenza e che ancora ad oggi ritengono quasi ancora in formula mista, laddove è possibile, quindi questo diciamo impediva a me di dire: "Veniamo a fare lezione in presenza al San Paolo". Una battuta d'arresto di un anno e mezzo - due anni. Oggi purtroppo siamo nel 2023, ma meno male siamo giunti a questa cosa, che proveremo tutti insieme da questo Consiglio in poi a portare avanti. Io, se ho scelto di condividerlo, è perché è una cosa del territorio, è una cosa che quindi vi coinvolge in prima persona, e qualsiasi spunto e qualsiasi cosa, qualsiasi Commissione voi vogliate fare anche per ragionare su questo, ben venga.

Io ho finito e passerei... diciamo così, ma tenevo a condividere con voi queste riflessioni, quindi passare alla lettura della delibera: Il Presidente, dott. Nicola Schingaro, sulla base dell'istruttoria condotta dagli uffici amministrativi del terzo Municipio, riferisce: il Municipio 3 della città di Bari è interessato a promuovere nel proprio territorio la produzione di conoscenza scientifica, di ricerca e riflessione teorica, oltre che di dialogo e confronto tra studiosi e studenti che in modo

interdisciplinare possano sviluppare studi sociali, culturali, spaziali ed ambientali focalizzati soprattutto sui temi della pianificazione dei servizi, della rigenerazione sociale, culturale e spaziale e della riqualificazione ambientale dei propri quartieri.

I Dipartimenti di Ricerca e Innovazione Umanistica e di Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione e di Scienze Politiche dell'Università di Bari e i Dipartimenti di Ingegneria Civile e Ambientale del Territorio, Edile, di Chimica, di Architettura, Costruzione e Design del Politecnico di Bari sono centri primari della ricerca scientifica nazionale, detengono competenze tecnico-scientifiche di elevato livello e promuovono, coordinano e svolgono attività di ricerca in ambito nazionale ed internazionale, mirate a favorire l'avvio di progetti di ricerca in partnership di interesse comune.

La città di Bari, come previsto dallo Statuto comunale, promuove il decentramento e tutela e valorizza l'identità di ogni quartiere cittadino, riconoscendo agli organismi municipali il ruolo di strumento primario per la crescita di Bari attraverso la sua gente, attiva forme di collaborazione in partnership per lo svolgimento di attività di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione anche nell'ambito delle attività di didattica e formazione, nonché per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di Governo della città e del territorio,

attraverso attività di studio finalizzate all'individuazione di strategie di rinnovamento e valorizzazione delle periferie della città.

Considerato che le attività di studio, analisi e ricerche sui temi di cui sopra possono essere perfezionate con l'utilizzo di risorse qualificate, attraverso le eccellenze presenti nel Politecnico e nell'Università Aldo Moro di Bari, con le corrispondenti attività erogate dal Comune di Bari e del Municipio 3, e che gli obiettivi sopra descritti si potranno realizzare attraverso la capacità di fare sistema, l'Amministrazione comunale e i Dipartimenti di Ricerca e Innovazione Umanistica, Scienze della Formazione e Psicologia, Comunicazione e Scienze Politiche dell'Università di Bari e i Dipartimenti di Ingegneria Civile e Ambientale del Territorio, Edile e Chimica, di Architetture e Costruzione e Design del Politecnico di Bari intendono attivare forme di collaborazione in partnership per lo svolgimento di attività di collaborazione finalizzate allo sviluppo e alla valorizzazione della ricerca, al rafforzamento di ogni azione volta a favorire l'integrazione fra il sistema della ricerca, il sistema territoriale e produttivo nazionale, nonché alla definizione di percorsi didattici innovativi, oltre che di opportunità professionali e all'individuazione sviluppo e diffusione di conoscenze.

Considerato altresì che le parti si propongono di attuare tali collaborazioni attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con l'obiettivo di avviare attività di studio finalizzato a promuovere nel proprio territorio - e in particolare nel territorio del Municipio 3 - la produzione di conoscenza scientifica, di ricerca e riflessione teorica, oltre che di dialogo e confronto tra studiosi e studenti che in modo interdisciplinare possano sviluppare studi sociali, culturali, spaziali ed ambientali focalizzati soprattutto sui temi della pianificazione dei servizi e della rigenerazione sociale, culturale e spaziale e della riqualificazione ambientale dei propri quartieri. Tale protocollo si inserisce in continuità con il progetto già avviato con la firma del protocollo d'intesa tra il Municipio 3 e i Dipartimenti di Scienze Politiche dell'Università di Bari e DICATECH del Politecnico di Bari avvenuta in data 12.11.2019.

Alla luce di quanto sin qui rappresentato, si ravvisa l'opportunità di stipulare apposito protocollo d'intesa allegato al presente provvedimento quale parte integrante tra la città di Bari, il Municipio 3 della città di Bari e i Dipartimenti di Ricerca e Innovazione Umanistica, Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione, Scienze Politiche dell'Università di Bari e i Dipartimenti di Ingegneria e di Architettura del Politecnico di Bari, onde definire gli aspetti legati alle attività di studio

finalizzate allo sviluppo e alla valorizzazione della ricerca, al rafforzamento di ogni azione volta a favorire l'integrazione fra il sistema della ricerca e il sistema territoriale produttivo nazionale, nonché alla definizione di percorsi didattici innovativi, oltre che di opportunità professionali e all'individuazione, sviluppo e diffusione di conoscenze.

Il Consiglio municipale, udita e fatta propria la relazione del Presidente sulla base dell'istruttoria condotta dagli uffici amministrativi, vista la delibera di Giunta n.158 del 3 marzo 2023 con cui è stato approvato il protocollo d'intesa; visto il parere di regolarità tecnica in atti espresso dal Direttore del Municipio ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000, e ritenuto di omettere il parere di regolarità contabile trattandosi di proposta che non comporta oneri finanziari e adempimenti contabili, votiamo.
Prego, Scaramuzzi.

Consigliere Caradonna

Presidente, vorrei fare anch'io una dichiarazione di voto.

Presidente

Prego.

Consigliere Caradonna

Consigliere Caradonna, Partito Democratico.

Buon giorno Direttore, buongiorno Consiglieri e Presidente. Presidente, io la vorrei ringraziare, come ho avuto modo di fare in altri Consigli precedenti. Diciamo che lei ha portato qualcosa di epocale nel nostro territorio, e spero che sia la metamorfosi del nostro territorio, cioè il cambiamento. Grazie.

Consigliere Franco

Buongiorno, signor Presidente e gentili colleghi.

Oggi siamo qui a discutere per approvare... Stefano Franco, Gruppo Misto.

Siamo qui a discutere per approvare un protocollo d'intesa tra il Municipio 3, il Comune di Bari e alcuni Dipartimenti universitari. Dal protocollo che abbiamo letto, allegato alla delibera, io leggo questo: "Intendono sviluppare e disciplinare rapporti di collaborazione finalizzati allo sviluppo e alla valorizzazione della ricerca, al rafforzamento di ogni azione volta a favorire l'integrazione fra il sistema della ricerca e il sistema territoriale produttivo nazionale, nonché alla definizione di percorsi didattici innovativi, oltreché di opportunità professionali e all'individuazione, sviluppo e diffusione di conoscenze sotto il coordinamento dei Dipartimenti".

Stiamo dunque provando ad attivare una serie di iniziative di ricerca e studio di alcuni Dipartimenti universitari, di questo si tratta, ed è una cosa importante. Però è anche

vero che è un po' distante dall'apertura e dalla visione di portare l'università a San Paolo.

La delibera noi l'abbiamo avuta ieri, e una cosa molto importante... io diciamo penso che sarebbe stato importante poter condividere tra di noi maggiori informazioni; io l'ho letta, ovviamente per il tempo poco che avevo a disposizione, e ho dei dubbi e curiosità che intendo evidenziare. Innanzitutto come mai questo protocollo è stato sottoscritto solamente per alcuni Dipartimenti? È stata fatta una manifestazione di interesse, sono stati contattati tutti i Dipartimenti universitari o solamente i firmatari? E, nel caso, perché? Poi, nel protocollo ci sono alcuni punti anche non chiarissimi, nell'art.4 si parla degli atti esecutivi che devono sempre indicare eventuali contributi finanziari e l'individuazione dei locali per lo svolgimento delle iniziative. Abbiamo già individuato un'azione più concreta e, se sì, con quali contributi economici e dove si svolgerà? Poi c'è l'art.5 che invece parla di responsabili e comitato di gestione, e si evince questo: il Municipio 3 del Comune di Bari indica quale referente responsabile del presente accordo il Presidente di Municipio suo delegato aventi uguali poteri, e si differenzia questo "avente uguali poteri" rispetto al Sindaco e al delegato, non riesco a capire perché viene scritto "avente uguali poteri" la funzione del delegato.

Sempre nell'art.5 poi si parla che ci sarà un comitato tecnico scientifico e che in tale comitato sarà garantito un posto per un rappresentante del territorio. Si è già pensato a chi potrà essere il rappresentante del territorio?

Un altro aspetto. Questo diciamo mi solleva un po' di preoccupazione, che in realtà chiaramente noi come Consiglio dobbiamo appianare e risolvere, perché dice che nell'art.10 è scritto: "Durata e recesso", si dice che "il patto di rete avrà durata di 3 anni non tacitamente rinnovabili"...

Presidente

Il protocollo d'intesa?

Consigliere Franco

Il protocollo d'intesa, "non tacitamente rinnovabili".

Non è troppo poco questo tempo, considerando che ci sono voluti 4 anni per sottoscrivere l'atto?

Ora, al netto di queste mie piccole riflessioni e dubbi, che spero siano appianati al fine di consentirmi di votare la delibera, vado oltre. Lei ci ha detto, Presidente, che voleva portare l'università a San Paolo, non facciamo però che questo diventi uno slogan, ma proviamo a farlo davvero. Cerchiamo di condividere meglio le informazioni, non è normale che io oggi devo approvare un atto che oggi stesso,

a distanza di poche ore, verrà fermato in sala Giunta. Se davvero si vuole riqualificare il quartiere San Paolo e il Municipio, è necessario incontrare le persone, impattare sui territori, camminare, avere la capacità di trovare fondi e finanziamenti per la realizzazione, e su quest'ultimo punto spero che ci consenta di andare quanto prima in Consiglio per l'istituzione della Commissione speciale sul decentramento e PNRR, al fine di costruire veri presupposti di riqualificazione dei nostri quartieri. Il Sindaco Dalfino in passato disse: "L'università può cambiare il volto dei quartieri", ma questo - aggiungo - avviene solamente se c'è la capacità di costruire un dialogo con il territorio e valutare davvero se questa è l'esigenza dello stesso, al di là degli slogan politici che spesso hanno il rischio di avere natura esclusivamente ideologica.

Ad ogni modo, ovviamente, io esprimo il mio voto favorevole alla delibera, con queste riserve e osservazioni.

Presidente

Posso rispondere?

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente

No, non è un dibattito, però io... Grazie, prego Scaramuzzi, poi al massimo dico qualcosa.

Consigliere Scaramuzzi

Sì, grazie Presidente, buongiorno Direttore, buongiorno colleghi.

La mia dichiarazione di voto parte da alcune considerazioni, la prima è lo Statuto comunale che promuovere il decentramento, decentramento che a tutt'oggi è solo sulla carta. Dalla delibera... qui si fa anche riferimento al regolamento sul decentramento amministrativo dei Municipi, l'art.53 che prevede le funzioni proprie dei Municipi, mi preme sottolineare che, pur immaginando e classificando questa delibera come una delibera di cultura, non c'è stato un confronto, un lavoro comune nei mesi. Presidente, lei ha ribadito durante la prima parte dell'intervento che questa iniziativa è fortemente voluta dalla sua persona, ma nello stesso tempo denoto un mancato confronto con i Consiglieri e anche nelle stesse Commissioni, me ne deve dare atto... fino a prova contraria.

Per quanto riguarda la delibera, mi è parso di apprendere, leggendo, che questa delibera non parte dal basso, ma parte dal Comune. Leggo: "il Sindaco", "premesse" e quant'altro. Dico questo e guardo con attenzione a questa visione, a questa valutazione perché noi spesso anche come Consiglieri

di Opposizione diciamo che non c'è la volontà politica, quindi non c'è nessuna preclusione di fondo, ma ci sono delle riserve, riserve in merito - come diceva anche il collega Stefano Franco - alla location, perché ha fatto bene anche a citare la problematica nella parte finale del suo intervento, eravamo tutti presi e interessati da una vera e propria rivalutazione e riqualificazione di Piazza Europa. Adesso, in questa delibera e a questo punto oggi non sappiamo questi corsi dove si faranno, ma vogliamo auspicare che ci possa essere una ricaduta positiva sul territorio, però alcune riserve vanno ribadite: lo scarso - o quasi assente - confronto e approfondimento con i Consiglieri e la visione del territorio, quindi l'individuazione della location, della sede di questi corsi. Noi tenevamo moltissimo affinché ad oggi fosse stata confermata la sede di Piazza Europa, perché quell'area è fortemente penalizzata nell'ambito di questo territorio, così non è.

Quindi il mio voto sarà comunque favorevole perché riteniamo, non solo come Consiglieri ma anche come Partito di Fratelli d'Italia, le posso confermare la posizione del Partito perché ci auspichiamo tutti che questa iniziativa - culturale, più che politica - possa tornare utile all'intera comunità. Grazie.

Presidente

Ci sono altre dichiarazioni?

Allora, io voglio dire che ringrazio i due Consiglieri per gli interventi, diciamo che mi sento di dire solo due cose: avete dichiarato il voto che esprimerete, e quindi io vi ringrazio per questo, il Consigliere Franco nella fattispecie, anche se ha detto... ha espresso il voto che darà, però ha posto una serie di quesiti. Ora, secondo me non è questa la sede, io potrei rispondere, perché la dichiarazione di voto l'avete fatta, io però vi ringrazio per aver posto queste questioni. Tengo solo a sottolineare un aspetto, un solo aspetto: innanzitutto, Scaramuzzi, è dal basso. Il fatto che nasce dal basso è per una semplice ragione: perché la più primo protocollo ha visto interessato solo il Municipio 3 e due Dipartimenti. Come dicevo all'inizio, è stato vissuto come un esperimento, un esperimento che, se vogliamo, è stato anche monco, ma monco a seguito di una pandemia, perché non abbiamo mai avuto il piacere di vedere in questa sede quello che io sognavo, cioè di vedere una sede municipale che fosse... io lo dicevo spesso sempre al Consigliere Carli quando abbiamo avuto il Covid, dicevo: "Ma ti rendi conto? Il Covid ha impedito che qui, qui in questa sede potessero venire professori e studenti ad occuparsi del quartiere, a studiare le problematiche del quartiere", non abbiamo potuto vivere questa. Quindi quel progetto sperimentale è stato mozzato da una pandemia, altrimenti noi avremmo

potuto condividere di più il processo, e qua rispondo diciamo al mercato confronto, cioè costruendolo giorno per giorno. La cosa di oggi valletta come uno step di un lungo processo di costruzione perché, caro Stefano Franco, gli spot elettorali sono quelli - questa è l'unica cosa che mi sento di dire - sono quelli in cui si fa lo spot e dietro non c'è il processo di costruzione di una politica, e magari si pensa che la politica venga presa e adagiata sui territori... così, d'emblée. Non è così, perché questo lo fai nel momento in cui parti...

Intervento

No, infatti ho detto che (voci sovrapposte) che sia un rischio.

Presidente

Ma i rischi fanno parte del percorso, cioè io quello che voglio che sia chiaro, è che se il Presidente del Municipio 3 avesse avuto a sua disposizione per magia 55 milioni di euro da subito, probabilmente ci sarebbe stato bisogno del processo di costituzione...

Intervento

Presidente, ma io ho dato un voto favorevole, quindi più di questo non posso fare, cioè... più del voto favorevole non c'è niente.

Presidente

Lo so, però in realtà io voglio valorizzare quello che voi avete detto, per fare in modo che passi un messaggio che questo è un momento di condivisione e che da questo momento, voi che voterete favorevolmente, io vi considererò Consiglieri dalla mia parte a sostenere il progetto, tutto qua.

Intervento

Il territorio è sempre davanti a tutto, quindi lavoriamo per questo.

Presidente

Tutto qua. Va bene.

Consigliere Carli

Se posso? Umberto Carli, Partito Democratico. Se posso dire la dichiarazione di voto?

Allora, il mio voto sarà favorevole, favorevolissimo, per questa delibera, perché poi sta mettendo le basi, ma comunque basi che già esistevano che è stato già un percorso avviato prima della pandemia, oggi diciamo le prerogative affinché il tutto si concretizzi si stanno materializzando; naturalmente diamo il tempo che vuole. Però noi, come cittadini parlo, dobbiamo essere al fianco,

tutti, di questa battaglia da portare avanti e mi meraviglio come anche alcuni Consiglieri di Opposizione non siano presenti perché avevano l'onere e il dovere nel rispetto della popolazione che rappresentiamo di portare avanti questa - alcuni ho detto, eh - di portare avanti questa iniziativa. Io quindi colgo anche l'occasione... i presenti, o magari chi non è venuto, a chi potrà riferire, di partecipare anche oggi alla conferenza stampa in sala Giunta dove sarà firmato il protocollo d'intesa, dove la nostra presenza come Consiglieri che rappresentiamo il territorio andiamo rafforzare la volontà - noi, del terzo Municipio - di ottenere... di portare avanti questo risultato tutto insieme. Anche perché una delle cose che dico è che il concretizzarsi di questa cosa in futuro cambierà sicuramente l'immagine e la visione che hanno all'esterno di San Paolo. Tutto qui. Grazie.

Presidente

Grazie, Carli. Possiamo votare?

Segretario

Caradonna Andrea, favorevole.

Carli Umberto, favorevole.

Colonna Filippo Stefano, favorevole.

Franco Stefano, favorevole.

Gravina Nicola, favorevole.

Magrone Giuseppe, favorevole.

Panza Donato, favorevole.

Poliseno Onofrio, favorevole.

Scaramuzzi Angelo, favorevole.

Presidente, favorevole.

Approvato con 10 voti favorevoli.

Immediata esecutività:

Caradonna Andrea, favorevole.

Carli Umberto, favorevole.

Colonna Filippo Stefano, favorevole.

Franco Stefano, favorevole.

Gravina Nicola, favorevole.

Magrone Giuseppe, favorevole.

Panza Donato, favorevole.

Poliseno Onofrio, favorevole.

Scaramuzzi Angelo, favorevole.

Presidente, favorevole.

Anche questo è approvato con 10 voti favorevoli,
all'unanimità.

Presidente

Grazie a tutti.

Direttore

Alle ore 11:45 dichiaro sciolta la seduta.

Alle ore 11:45 viene dichiarata chiusa la seduta di Consiglio municipale del giorno 7 marzo 2023.

Bene, il punto 8 è l'istituzione di imposta di soggiorno. Anche qui leggerò la delibera, così come nasce originariamente, anche qui è stato presentato un emendamento, inviterei il vicepresidente Colonna a darne lettura e seguire la stessa procedura di cui sopra. Quindi vado a leggere innanzitutto la delibera originaria. "Il Presidente Dottor Nicola Schinghero sulla base dell'istruttoria condotta dagli uffici amministrativi del Terzo Municipio riferisce: con nota protocollo 113926 del 30 marzo 2023, il direttore della ripartizione tributi ha trasmesso la proposta di deliberazione 202315000007 avente ad oggetto "Istituzione imposta di soggiorno approvazione del Regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno" per l'espressione del parere ex articolo 55 del vigente Regolamento sul decentramento amministrativo. Suddetta nota, unitamente agli allegati, è stata trasmessa alla Seconda Commissione municipale permanente, che in data 19 aprile 2023 ha proposto, che le somme derivanti dagli incassi delle imposte vengano destinate alla valorizzazione della città attraverso eventi culturali, sportivi, turistici che costituiscono attrattiva per i turisti e sempre concerti e cinema all'aperto, manifestazioni sportive di rilevanza, con riguardo all'articolo 14 del Regolamento rubricato Comitato d'Indirizzo e la Commissione ha proposto che tra i delegati propri dell'Amministrazione comunale si è inserito il Presidente della Commissione Cultura Sport Turismo Marketing o un delegato dal Consiglio del Municipio al fine di avviare un percorso condiviso. Considerato che l'articolo 7 del Regolamento sul decentramento amministrativo attribuisce la rappresentanza del Municipio in capo al Presidente, motivo per cui di tanto se ne deve tenere conto nella proposta avanzata, ritenuto quindi di esprimere il parere previsto dall'articolo del vigente regolamento noi dovremmo votare. Prima di votare però qui è stato presentato un emendamento. Invito il Vice Presidente Filippo Colonna, Presidente di tutte le Commissioni dopo il Presidente del Municipio, il Vice Presidente lo è di ambedue le Commissioni, lo invito alla lettura dell'emendamento.

Consigliere Colonna

Oggetto: emendamento istituzioni imposta di soggiorno. Regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno. Parere. Vista la proposta di deliberazione in oggetto, i sottoscrittori Consiglieri municipali presentano il seguente emendamento alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto: sostituire il secondo capoverso del punto 1 della delibera con il seguente. Che le somme derivanti dagli incassi dell'imposta vengono destinati alla valorizzazione dei municipi periferici della città, attraverso eventi culturali, sportivi, turistici che costituiscono attrattiva per i turisti, esempio: concerti, cinema all'aperto, manifestazioni sportive di rilevanza, che con riguardo all'articolo 14 del Regolamento rubricato, comitato d'indirizzo, tra i delegati propri dell'Amministrazione comunale un fine di avviare un percorso di condivisione, siano inseriti il Presidente del Municipio, ovvero i vice Presidenti in casi assenza e/o impedimento del Presidente Municipio, insieme a un Consigliere delegato dal Consiglio Municipale. Chiede il Consigliere di votare.

Presidente

Possiamo votare quest'emendamento e poi... Firmatari sono, prego, Colonna.

Consigliere Colonna

Colonna, Panza, Scaramuzzi, Stefano Franco, Gravina, Caradonna,
Chiara Riccardi e Catalano.

Presidente

Possiamo procedere? Prego.

Il Segretario procede alla votazione per appello nominale.

Presidente

Questo atteggiamento democratico e inclusivo, mi piace, poi sarò al
vaglio dell'Amministrazione comunale decidere se è il caso, però il
mio voto è favorevole.

Segretario Segretario

Approvata con 7 voti favorevoli.

Presidente

Così emendata, prego Regina.

Il Segretario procede alla votazione per appello nominale.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Nicola Schingaro

IL DIRIGENTE
Francesco Catanese

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 28/04/2023 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Direttore di Municipio
Francesco Catanese

Bari, 28/04/2023

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 28/04/2023 al 12/05/2023.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>